

ALLA DIREZIONE REGIONALE PRESENTI IL GOVERNATORE CIRIO E IL PRESIDENTE FINI

«L'agricoltura non vive un buon momento, ma insieme possiamo affrontare i problemi»

L'appello alle istituzioni

Agricoltori vittime del clima e... delle speculazioni

di Gabriele Carenini

Presidente Cia Piemonte e Valle d'Aosta

Dopo l'ennesima gravitana che ha devastato le aziende di Tortona, Asti e Alessandria, con due mila di assoluta gravità particolarmente a Castelnuovo don Bosco, Cinzano e Penango, oltre che in val Cerrina, nel Monferrato e nel Casalese, rilanciamo l'appello alle istituzioni perché attivino al più presto non solo misure legate all'emergenza, ma strumenti per la tutela del reddito delle imprese agricole.

Si dimostra ancora una volta la drammatica gravità degli effetti dei cambiamenti climatici sulla nostra agricoltura. E' bene dichiarare lo stato di calamità naturale e confidare nei risarcimenti statali, ma gli agricoltori devono poter mettere al riparo il loro reddito dalle avversità climatiche, così come dalle sempre più frequenti speculazioni finanziarie sui prodotti agricoli. E' quanto è possibile solo se il mercato riveda completamente le regole assicurative. Bisogna fare in modo che le compagnie assicuratrici riconoscano il 100 per cento del danno agli agricoltori e, soprattutto, occorre che gli imprenditori agricoli possano assicurare il reddito dell'impresa e non solo le coltivazioni.

Nessun imprenditore, in queste condizioni, è in grado di pianificare il futuro della sua azienda, gli agricoltori sono lasciati in balia dei cambiamenti climatici e degli speculatori.



Giovanni Cardone e Gabriele Carenini, direttore e presidente Cia Piemonte e Valle d'Aosta con il governatore Alberto Cirio e il presidente Cia nazionale Cristiano Fini

Peste suina africana e fauna selvatica fiori controllo, crisi climatica, tra siccità e alluvioni, prezzi in caduta libera: l'agricoltura non sta vivendo un buon momento, come è stato dimostrato dalla direzione regionale della Cia-Agricoltori italiani Piemonte e Valle d'Aosta, evitata a Torino lo scorso 28 giugno, con i dirigenti dell'Organizzazione di tutte le province.

Il presidente regionale, Gabriele Carenini, e quello nazionale, Cristiano Fini,

hanno espresso le tematiche più urgenti agli ospiti, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, e la sua vicepresidente regionale all'Agricoltura Marco Protopapa. Carenini ha richiamato l'attenzione sui danni causati dai fenomeni climatici estremi, dalla siccità alle forti precipitazioni, e sulle speculazioni internazionali che colpiscono i prezzi dei prodotti agricoli, in particolare i cereali. Fini ha con-

fermato che è difficile produrre con queste condizioni climatiche e ha espresso la necessità di una manutenzione dei territori che superi le posizioni ideologiche.

Carenini ha affermato di avere «grande fiducia, perché è vero che ci sono tanti problemi ma è altrettanto vero che l'agricoltura piemontese è una agricoltura di eccellenza e di qualità. I nostri imprenditori agricoli sono persone di grandissimo valore, testimonial del successo che hanno con i loro prodotti nel mondo».

Ma ovviamente anche le istituzioni possono far parte, come ha confermato Cirio. «Dobbiamo accompagnare l'agricoltura, lo facciamo con un Pcr che rispetta agli anni passati ha più dotazione finanziaria, lo si è riuscito a Bruxelles lavorando insieme alle organizzazioni come Cia - a portare più risorse per il nostro Piemonte: le destiniamo ai giovani, al miglioramento delle aziende agricole e all'emergenza siccità,

quindi per favorire la realizzazione di quelle vasche di contenimento dell'acqua cui abbiamo bisogno».

«Dobbiamo continuare nella difesa della qualità e quando le situazioni sono difficili bisogna affrontarle insieme», ha concluso il governatore.

Altro tema caldissimo, la fauna selvatica fuori controllo e la Psa. Ovviamente il presidente regionale Carenini - che è anche responsabile nazionale Cia su questa tematica - ha chiesto azioni forti e immediate per tenere sotto controllo il problema, e il presidente nazionale Cia ha aggiunto che finora si sono sentite tante parole ma i risultati sono stati pochi.

«Le Province finalmente hanno attivato concretamente i piani di abbattimento, per cui oggi abbiamo dei numeri importanti che ci dicono come l'

abbattimento del cinghiale sia avvenendo - ha risposto il governatore Cirio -. Noi, come Regione, monitoriamo, controlliamo, anticipiamo le risorse, perché tante

volute abbiano dovuto anticipare risorse al commissario nazionale Vincenzo Caputo, così che le sue azioni fossero operative, ma era giusto perché queste cose non debbano avere nessuna disattenzione. Ed è il motivo per cui nella mia Giunta non ho soltanto l'assessore alla Salute e all'Agricoltura che se ne occupano, ma ho voluto affidare al mio vicepresidente una delega specifica all'emergenza Peste suina africana, in modo da poter gestire molto di più questo problema col Governo questa stagione.

Sempre sul versante fauna selvatica, Cirio ha parlato anche del lupi: «Finalmente da Bruxelles ci si rende conto che il tema della fauna selvatica va affrontato senza pregiudizio ideologico ma in modo pratico. E quindi, per la prima volta, su alcune specie si iniziano a fare ragionamenti che tengono conto del numero per intervenire. Dobbiamo essere pratici e pragmatici, cioè risolvere i problemi».



Monitoraggio satellitare delle superfici agricole

L'organismo Pagatore Arpea avvierà le procedure per la rilevazione e il controllo delle superfici

Atti. Premio Agrestino 2023 assegnato al Cn-Ispp

E dopo 3 anni, torna giovedì 24 agosto la Festicamp, appuntamento a Tonco per l'edizione 2023

A PAGINA 4

A PAGINA 10

Cia: «Non vendete il risone in questo momento»

Crollo del prezzo e squilibrio di mercato: meglio stoccare il prodotto che spenderlo per far spazio

A PAGINA 12

Torino: rinnovamento, dall'emergenza alla continuità

Cia Agricoltori delle Alpi partecipa al Progetto CERTo dell'Area Metropolitana

A PAGINA 14



Chivasso

Fiera Regionale

del Beato Angelo Carletti



30 agosto 2023



inquadra con il tuo telefono e scarica il programma completo

Alto Piemonte e Gran Monferrato, consegnato l'attestato di Città Europea del Vino 2024

L'Alto Piemonte e il Gran Monferrato hanno ricevuto a Bruxelles, il 4 luglio scorso dal network Recevin (Rete Europea delle Città del Vino), il riconoscimento di Città Europea del Vino 2024, il titolo che a rotazione premia le migliori aziende produttrici di un territorio italiano allestito per la degustazione a vigneto o di Portogallo e Spagna. La corona di alloro è stata assegnata per tutto il prossimo anno a venti città piemontesi unite sotto un'unica sigla e un programma condiviso di eventi, meeting, convegni e degustazioni distribuiti sulle province di Alessandria, Biella, Novara, Vercelli nei Comuni di Acqui Terme, Barenco, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brusnengo, Casale Monferrato, Fara Novarese, Gattinara, Gievre, Grignasco, Maggiore, Mezzanego, Ovada, Pamparolo, Sesia, Sizzano, Suno, Vigliano Biellese e Villa del Bosco.

La consegna del testimone, che dalla regione vinicola del Portogallo del Duoro passa ora al Piemonte, è avvenuta dopo l'esame di tre candidature pervenute dall'Associazione Nazionale Città del Vi-



no; Montepulciano (Siena), San Clemente (Rimini) e appunto la cordata delle città piemontesi. Che alla fine, hanno vinto non soltanto il titolo, ma anche il palmarès internazionale 2024 dedicati all'enologia. Per la Regione hanno raccolto l'attestato gli assessori Marco Protopasta (Agricoltura e Cibo), Vittoria Poggio (Cultura, Turismo e Commercio) e l'assessore novarese Matteo Marnati. «L'Alto Piemonte e il Gran Monferrato - afferma Angelo Radica,

presidente di Città del Vino - ha meritato questo riconoscimento per l'ampia offerta di eventi e iniziative programmate, soprattutto nei punti di forza degli enoturismi, come i vini e i vitigni, oltre che culturali e storici. Sono convinti che questo titolo potrà ulteriormente favorire la promozione di importanti territori vitivinicoli del Piemonte, e soprattutto dare un impulso a quel turismo del vino che sempre più caratterizza la voglia di viaggiare e di fare espe-

rienze in territori ricchi di storia e tradizione, cultura e qualità della vita».

Il vicepresidente nazionale di Città del Vino, Gianni Veronesi, assessori dei Comuni di Sizzano e della Città del Vino piemontesi aggiunge: «Un riconoscimento importante che si sviluppa nell'ambito dell'Associazione nazionale Città del Vino, una realtà straordinaria che unisce tantissimi Comuni italiani. La candidatura

dell'Alto Piemonte Gran Monferrato racchiude un territorio ampio e variegato, davvero importante nel panorama enologico piemontese. Una zona ricca di vitigni autoctoni e di coltivazioni che meritano una ribaltina europea che questo riconoscimento è in grado di darci».

Il dossier Alto Piemonte Gran Monferrato si è affermato sulla concorrenza per il coinvolgimento di ampi territori e di molti Comuni Città del vino dove alla programmazione ordinaria già pianificata durante l'anno si aggiungerà quella straordinaria legata all'evento. E proprio quest'ultima ha fatto la differenza. Il piatto forte saranno le tavole rotonde, le degustazioni, i convegni e le tematiche di carattere generale riguardanti le politiche di sostegno all'agricoltura, il mercato, il rapporto tra vino e salute, l'educazione al consumo consapevole e l'identità dei territori. Appuntamenti tutti collegati con un continuo passaggio di testimone da una città all'altra spalmarsi durante un anno intero che promettono di attrarre turisti, curiosi e addetti ai lavori.

Cia: Europa avanti su nuove tecniche genomiche, strategiche per agricoltura

L'agricoltura in corsa contro i cambiamenti climatici chiede all'Europa più attenzione alla sostenibilità delle imprese del settore e tempestività nelle risposte. Per questo la pubblicazione della proposta della Commissione Ue sulle nuove tecnologie genetiche (NGT) rappresenta uno step chiave del percorso verso la transizione green, mentre l'analisi d'impatto del regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Sur) non può, invece, considerarsi esauritiva rispetto alle perplessità del mondo agricolo. Così Cia-Agricoltori Italiani a commento del pacchetto legislativo legato al Green Deal «per un uso sostenibile di risorse naturali e

suolo» presentato il 5 luglio, a Bruxelles, dal vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans. Ora che l'Italia ha visto approvato l'emendamento al Decreto Sicilia che concetta la sperimentazione in campo delle Techef di Evoluzione Genetica (EG) sia auspicata, infatti, che l'Europa prosegua speditamente con l'iter legislativo per le NGT, incoraggiata e sollecitata proprio dalla pubblicazione della proposta dedicata. Bene, del resto, che il Consiglio europeo, sotto la presidenza spagnola, abbia espresso l'intenzione di portare avanti il dossier nei suoi prossimi sei mesi.

Per Cia, resta dunque investire nella ricerca e

nell'innovazione genetica in particolare. Bisogna fornire alle imprese agricole coltivar più resistenti alle pressioni e agli stress derivanti dai cambiamenti climatici e farlo in fretta visto l'aggressività di malattie come la fluorescence dorata, la fusariosi e la sclerotinia. Altri stesso tempo, vanno date anche altre garanzie agli agricoltori. Nello specifico, rispetto al regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, l'integrazione dall'analisi d'impatto sul regolamento Sur, divulgata in contemporanea con la pubblicazione del pacchetto legislativo Ue, non dà, infatti, risposte sufficienti riguardo la sostituzione di soluzioni attive e dell'utilizzo

di fitofarmaci in aree sensibili. Serve un approccio costruttivo e speculare, ribadisce Cia che da sempre è concretamente impegnata nel promuovere la riduzione degli agrofarmaci con progetti finali ad ampliare la difesa e la performance delle tecniche di biocontrollo per la difesa integrata delle piante.

Per Cia, il regolamento

sull'uso sostenibile dei fitofarmaci deve sostanzialmente cambiare assetto e prevedere un percorso graduale e guidato, avviato proprio dalla messa in campo di soluzioni alternative, comprovate da studi scientifici, in grado di assicurare le stesse rese al setore. E non guasta che, in parallelo, arrivino proposte per il pacchetto della Cia: missione Ue nuove istanze per la riproduzione varietale, per la direttiva sul solo che deve intervenire per contrastare cementificazione ed erosione del terreno, così come la revisione della direttiva rifiuti relativamente alla lotta contro lo spreco alimentare.

«In ballo c'è la salute del pianeta, del patrimonio paesaggistico e della biodiversità, la sicurezza alimentare globale già pesantemente compromessa -

dichiara il presidente nazionale della Cia, Cristiano Fini. «Non possiamo permetterci una riduzione della produzione agricola fino al 30%, rischio effettivo se il regolamento Sur, così com'è, venisse applicato. E non può bastare, contro il climate change, la lotta biologica e integrata, l'agricoltura di precisione e il biocontrollo, servono nuove tecniche di miglioramento genetico e, soprattutto, servono adesso».



SICUREZZA ALIMENTARE

I consigli del nostro esperto Biagio Fabrizio Carillo

di Biagio Fabrizio Carillo

La qualità della carne parte dall'informazione e conoscenza dell'autocontrollo e della correttezza dei manuali di Haccp. Alcuni rischi possono sorgere da situazioni come ad esempio gli eventi fisici che sono la presenza di aghi o di metalli rotti nelle mangiatole che per questo motivo vanno sempre tenute pulite

oppure da scarsa qualità dell'igiene. Le mangiatole, infatti, se non sono pulite e pulite, possono depositare piccoli sassi o vermi. Vanno poi tutelati gli spazi che devono rispettare le dimensioni dei bovini o suini per evitare che si feriscono urtandosi in condizioni di sofferenza. Altro pericolo è rappresentato dalla presenza di muffe che sono pericolose anche nel settore zootecnico come in quello alimentare.

Per questo motivo è sempre importante adottare delle valide misure igieniche e garantire livelli di sicurezza per produrre carni di qualità. Sono queste le ragioni per prendere in esame i manuali Haccp e curarne sempre il loro corretto e tempestivo aggiornamento. La messa a punto dell'autocontrollo, in ogni fase del processo pro-

duttivo, permetterà di analizzare per tempo e preventire i vari possibili rischi che possono sorreggere nel processo di produzione di ogni singolo alimento e in questo modo eliminarli fin da subito, garantendo la qualità della carne. Lo sportello sulla sicurezza alimentare della Cia di Asti è a disposizione per ogni informazione o chiarimento al riguardo.

Monitoraggio satellitare delle superfici agricole

Con la riforma della Politica Agricola Comunitaria, attraverso il Piano Strategico della Pac 2023/2027, a partire dalla campagna corrente, l'Organismo Pagatore Arpea avvierà le procedure per la rilevazione e il controllo delle superfici, richieste a premio attraverso la trasmissione della Domanda Unica, con l'applicazione del Monitoraggio Satellitare (ms). Tale sistema sarà utilizzato per l'osservazione, la tracciatura e la valutazione delle attività e delle pratiche di mantenimento sulle superfici agricole, attraverso l'utilizzo delle informazioni fornite dai satelliti Sentinel 1 e 2 del programma europeo Copernicus, e integrate con dati forniti da Galileo/Egnos.

In dettaglio Sentinel 1 fornirà il monitoraggio delle aree terrestri con immagini radar, mentre Sentinel 2 trasmetterà immagini ottiche in alta risoluzione che saranno elaborate in modo automatizzato. Ai fini dell'erogazione dei premi richiesti in Domanda Unica, saranno oggetto di rilevazione tutte le aziende agricole con almeno una parcella richiesta sui seguenti interventi:

- Sostegno al reddito di base per la sostenibilità (regime di base).
- Sostegno redistributivo complementare.
- Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.
- Sostegno zone con svantaggi na-

turali nelle zone montane.

- Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.

• Sostegno con vincoli specifici.

• Sostegno accoppiato alla superficie (Frumento duro, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da trasformazione, colture oleaginose, proteine, e svari).

Nelle specifiche verranno individuati degli indicatori, ognuno riferito al tipo di premio richiesto, che permetteranno di verificare, per ogni parcella grafica a premio la presenza dell'aratura, della semina, la crescita della coltura e il suo stato vegetativo, e lo sfalcio o raccolta della stessa. Gli esiti dei controlli saranno restituiti con un sistema di quattro livelli di indicatori a "bandiera":

- Bianca: appesantito non valutabile.

- Verde: appesantito valutato e confermato. È esito conclusivo, la superficie non verrà interessata da ulteriori controlli e pertanto ammesso al pagamento per l'intervento o i più intensi richiesti.

- Gialla: appesantito valutato, ma con prove insufficienti a decretare un esito conclusivo. In questo caso verranno applicati ulteriori controlli denominati "a cascata" attraverso la validità di schedari (frutticolo, olivicolo, viticolo) e il potenziamento della risoluzione delle immagini satellitari.

A conclusione dei controlli l'apprezzamento verrà marcato con una bandiera verde o rossa.

- Rossa: appesantito valutato e non conforme (esito conclusivo). Per le superfici non ammesse a pagamento uno o più interventi, l'azienda potrà optare di modificare la propria Domanda Unica, allineandosi i dati riscontrati con il Monitoraggio Satellitare oppure attivare la procedura di back office per un rilancio del dato esistente.

In questo ultimo caso, l'azienda sarà chiamata a trasmettere foto georeferenziate relativamente alla superficie oggetto di contestazione ed eventualmente documentazione aggiuntiva che sarà valutata da un funzionario istruttore.

Nel caso che l'azienda non proceda in alcun modo all'allineamento della superficie o all'apertura di una procedura di back office, per le superfici non ammesse al pagamento per l'intervento o i più intensi richiesti saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa.

L'Organismo Pagatore Arpea, al fine di velocizzare la risoluzione delle casistiche di non conformità, si riserverà di effettuare ulteriori controlli con l'impiego di un ulteriore monitoraggio satellitare sviluppato con il dipartimento del Disfa (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) dell'Università degli Studi di Torino.

Il bando "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori", Operazione 4.1.2.

Il bando contribuisce a migliorare il rendimento globale e l'ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori attraverso la concessione di contributi in conto capitale a coloro che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali e immateriali, che consentano di introdurre/potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione al fine di rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi etc.), minimizzando al contempo l'impatto ambientale. Vengono perciò concessi contributi per investimenti finali all'introduzione/potenziamento in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di agricoltura di precisione e digitale.

L'aliquota di sostegno è pari al 65% (elemento condizionato dall'approvazione della richiesta di modifica del Ps) delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Possono partecipare agricoltori, singoli o associati, che al momento della presentazione della domanda hanno una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti).

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 04 settembre 2023.

Maggiori informazioni sul sito bandi.regionepiemonte.it.



PSR 2014-2022, OP. 4.1.2

Agricoltura di precisione e digitale, bando dedicati ai giovani

Aperto il bando "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori", Operazione 4.1.2.

Il bando contribuisce a migliorare il rendimento globale e l'ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori attraverso la concessione di contributi in conto capitale a coloro che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali e immateriali, che consentano di introdurre/potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione al fine di rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi etc.), minimizzando al contempo l'impatto ambientale. Vengono perciò concessi contributi per investimenti finali all'introduzione/potenziamento in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di agricoltura di precisione e digitale.

L'aliquota di sostegno è pari al 65% (elemento condizionato dall'approvazione della richiesta di modifica del Ps) delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Possono partecipare agricoltori, singoli o associati, che al momento della presentazione della domanda hanno una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti).

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 04 settembre 2023.

Maggiori informazioni sul sito bandi.regionepiemonte.it.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 int 3 - e-mail: alessandria@cia.it

ACQUI TERME

Corte Dante 16 - Tel. 0134422227 - e-mail: al.acqui@cia.it

CASALE MONFERRATO

Corsa Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: al.casale@cia.it

NOVI LIGURE

Corsa Piave 6, piano 1° - Tel. 014372176

OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: al.ovada@cia.it

TORTONA

Corsa della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: al.tortona@cia.it

ASTI

SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 010 519 543 0 - Fax 010 595344 - e-mail: asti@cia.it, inac.asti@cia.it

SEDE INTERZONALE

Castelnovo Calcea - Regione Opinessa 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038 - Fax 0141824006 - 0141702856

CAGNAGO LANZE

Via Roma 3

CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel.

0141835038 - Fax 0141824006

MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 33 - Tel. 0141994545 -

Fax 0141691963

PIZZOLERA MONFERRATO

Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691

- Fax 010 5207856

BIELLA

SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella

- Tel. 03216126263 - e-mail: novara@cia.it

BLANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel.

0346256215 - e-mail: blandrate@cia.it

CUNEO

SEDE PROVINCIALE

Via Galimberti 1/C, Cuneo - Tel.

010 5767976/64521 - Fax 010 5919327 - e-mail: info@cia-cuneo.org

ALBA

Piazza Michele Ferrero 4 - Tel.

017335026 - Fax 0173362261 -

e-mail: alba@cia.cuneo.org

BORGO SAN DALMAZZO

Via Berga 14 (giovedì mattina)

FOSSANO

Piazza Dompè 17/a - Tel.

0172363015 - Fax 0172363582 -

e-mail: fossano@cia.cuneo.org

CASTAGNOLE LANZE

Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 017525113 -

e-mail: mondo@cia.claeuno.org

SALUZZO

Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel.

017542443 - Fax 0175248818 -

e-mail: saluzzo@cia.cuneo.org

MONDOVÌ

Piazzale Ellero 12 - Tel. 017443545 -

Fax 017525113 - e-mail: mondov@cia.claeuno.org

NOVARA

SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Giuffrè 9, Novara - Tel.

0321626263 - e-mail: novara@cia.it

CARMAGNOLA

Via Giovanni Giuffrè 32 - Tel.

0119721081 - Fax 01183131199 -

e-mail: cheri@cia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax

0119471568 - e-mail: chieri@cia.it

BORGOMANERO

Via Fratelli Maltoni 4/c - Tel.

010 5767976 - Fax 022284903 -

e-mail: bormomanero@cia.it

CARPIGNANO SESSIA

Piazza Volontari della Libertà 2 - Tel.

0321164304 - e-mail: s.ca-

vagginino@cia.it

OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel.

032191925 - e-mail: r.genove-

se@cia.it

TORINO

SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel.

0116164201 - Fax 0116164299 -

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 -

Fax 0114085826

IVREA

Via Bertinatti 9 - Tel. 012543837 -

Fax 0125648995 - e-mail: cana-

vese@cia.it

PINEROLEO

Corsa Porporato 18 - Tel. e fax

012177303 - e-mail: paghe-pine-

rolo@cia.it

RIVAROLO CANAVESE

Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 -

e-mail: torino@cia.it

TORINO - Sede distaccata

Via Volta 9 - Tel. 0115628892 -

Fax 0115620716

ALMELSI

Piazza Martiri 36 - Tel.

0119350018

CASALE

Via Baruffa 70 - Tel. 0119832048 -

Fax 0119835029 - e-mail: cana-

ve@cia.it

CARMAGNOLA

Via Giovanni Giuffrè 32 - Tel.

0119721081 - Fax 01183131199 -

e-mail: cheri@cia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax

0119471568 - e-mail: chieri@cia.it

CIRIE'

Corsno Nazioni Unite 59/a - Tel.

0119471566 - e-mail: canave-

se@cia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 -

Fax 0114085826

IVEREA

Via Bertinatti 9 - Tel. 012543837 -

Fax 0125648995 - e-mail: cana-

vese@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel.

016144839 - e-mail: vc.ciglia-

no@cia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 -

e-mail: ronzan@cia.it e vc.bor-

gosesa@cia.it

Fax 0124401569 - e-mail: cana-

ve@cia.it

TORRE PELICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel.

0121953097

ASTO

SEDE PROVINCIALE

Località Gardini 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 -

e-mail: n.perret@cia.it - e.cuc@cia.it

VCO

VERBANIA

Via San Bernardo 31/e, località Sant'Anna - Tel. 032325801 -

e-mail: v.sab@cia.it

DOMODOSSOLA

Via Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: e.vinci@cia.it

VERCELLI

Vicolo San Salvatore - Tel. 016154597 - Fax 0161251784 -

e-mail: f.ironi@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.ciglia-

no@cia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 -

e-mail: ronzan@cia.it e vc.bor-

gosesa@cia.it

PUBBLICITÀ

PUBBL (INI) S.r.l.

Via Campi 291 Merate

pubbl@network.it

www.network.it

Tel.039.989.91

ANP-CIA Spesa scesa sotto il 6,5% del Pil, urge invertire la marcia

Sanità: allarme per anziani

Servizi peggiorati, specie in aree rurali, occorre garantire cure e giustizia sociale

C'è un silenzio assordante sui temi della sanità pubblica, eppure i servizi sono in peggioramento e gli anziani hanno sempre più difficoltà ad accedere alle cure, specialmente nelle aree rurali e interne.

Dopo il Covid, si doveva avviare una serie di investimenti, anche per recuperare i ritardi accumulati per visite e interventi e invece si procede verso una fase di definanziamento. La spesa sanitaria, infatti, è scesa sotto il 6,5% del Pil, ovvero la soglia al di sotto della quale non sono garantiti i Lea (Livelli Essenziali di Assistenza). E' quello che sta accadendo, con l'aggravante che alcuni sistemi sanitari, già in declino, si stanchi e vanno a non poter garantire i servizi di base. Tanto che è ripartito, dopo la pandemia, il fenomeno della migrazione da una regione all'altra per motivi sanitari, che coinvolge oltre 500.000 persone l'anno.

Sono oltre 4 milioni gli italiani che non fanno controlli perché intrappolati nelle liste d'attesa e i pazienti che hanno più bisogno di cure e spese: visite specialistiche sono saliti dal 37 al 41,8%. Un numero enorme. Ci so-

noinoltre persone che stanno rinunciando a curarsi o a fare prevenzione perché oltre ad avere delle infrastrutture stradali carenti di collegamenti devono fare molti chilometri per raggiungere la struttura sanitaria più vicina. I dati sono orribili: i pensionati per posturo fanno attese quotidiane che chiunque non oserebbe affrontare, anche utilizzando al meglio le risorse del Pnrr. Il potenziamento della medicina di prossimità e delle case di cura è una condizione necessaria per passare da una sanità di attesa ad una sanità basata sulla prevenzione e sulla educazione alla salute.

Anche perché siamo in una

ni sono la categoria più esposta. L'assistenza domiciliare, le case di comunità, i servizi previsti dalla nuova legge sulle non autosufficienti, i medici che continuano a scaraggiare, la mancanza di personale infermieristico, rispondono tutte queste domande che comunque non oserebbero affrontare, anche utilizzando al meglio le risorse del Pnrr. Il potenziamento della medicina di prossimità e delle case di cura è una condizione necessaria per passare da una sanità di attesa ad una sanità basata sulla prevenzione e sulla educazione alla salute.

Anche perché siamo in una

fase storica in cui aumentano le situazioni di disagio sociale e di povertà delle famiglie, che non si risolvono solo con iniziative isolate come la recente social card "Dedicata a te" e destinata agli acquirenti di beni immobili di proprietà pubblica, ma di una entità e con criteri di parzialità.

Per l'Associazione pensionisti di Cia, piuttosto, servono seri interventi strutturali, come l'aumento delle pensioni minime; politiche di contrasto verso il disagio sociale; un sistema efficiente di servizi, a cominciare dalla sanità, per garantire equilibrio, giustizia sociale e uguaglianza dei diritti.



La delegazione della Consulta Femminile Regionale - fra cui da sinistra: Anna Grimaldi, presidente Anp-Cia Piemonte, e Anna Toselli, presidente Consulta - davanti alla strada dedicata ad Alda Riberio

Il Comune di Torino il 30 giugno ha intitolato quattro vie cittadine in zona Strada della Pronda 69 ad altrettante donne che si sono distinte nella storia del Novecento per l'emancipazione femminile: **Teresa Mattei**, la più giovane eletta all'Assemblea Costituente, partigiana e parlamentare; **Lidia Menapace**, partigiana, dirigente politica e saggista; **Ernestina Prola**, prima donna torinese a conseguire le pietre di guida automobilistica; **Alda Riberio**, docente, giornalista, saggista e per noi giovane animatrice delle lotte contadine di Langa, le memorabili "Passaggette dimostrative" per conquistare, negli anni '50, i diritti primari del vivere civile e contro l'inquinamento del Bormida.

Pensioni, Anp e Inac: serve più chiarezza su importi cedolino di luglio

Tanti pensionati, in particolare i titolari delle minime, hanno chiesto informazioni sul cedolino di luglio che presenta qualche euro in più rispetto ai 563 dei mesi scorsi, perché comprensivo di Quattordicesimi e adeguamenti dovuti. Non si almenta confusione è, oggi, l'appello dell'Associazione nazionale pensionisti e anziani (Anp) e di Cia-Agricoltori italiani, che invitano alla chiarezza, rimarcando la differenza tra Quattordicesima

mensilità e aumento delle minime. Finalmente, spiegano Anp e Inac, per i pensionati al minimo è arrivato il timido aumento previsto dalla Legge di Bilancio 2023, oltre che il parziale adeguamento di inflazione, a partire dal mese di gennaio, che però non era ancora stata erogato per ragioni connesse al funzionamento della macchina organizzativa dell'Inps e all'elaborazione di tutti i calcoli nella maniera corretta.

Inoltre, aggiungono Anp e Inac, nel cedolino di luglio è stata confermata la Quattordicesima, cioè la somma che viene erogata tutti gli anni a partire dal 2007 a chi ha i requisiti.

«Bisogna comunicare con chiarezza quali sono gli importi e per quale ragione vengono erogati, senza alcuna menzogna, forse anche su bonus governativi inaspettati», commenta il presidente nazionale di Anp-Cia, Alessandro Del Carlo.

Gli fa eco il presidente di Inac-Cia, Alessandro Mastrocicco: «Azzicare le distanze tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione è il nostro obiettivo, anche perché il tema pensioni è sempre attuale e delicato. Dunque per chiarimenti e verifiche puntuali del cedolino, sono, come sempre a disposizione le strutture del progetto Inac presso le sedi Cia in tutto il territorio nazionale, sempre al servizio dei pensionati e di tutti i cittadini».

Inac Torino, Servizio civile digitale: candidature fino al 28 settembre

È stato pubblicato il nuovo bando di Servizio Civile Universale che finanzia progetti per la selezione di giovani tra i 18 e 28 anni interessati a impegnarsi in progetti di Servizi Civile Digitale. Inac aderisce con la presentazione di 1 progetto, per totali 63 posti in tutta Italia. Nella nostra regione il progetto coinvolgerà direttamente Inac Torino, che mette a disposizione 2 posti (1 per sede).

Il Servizio Civile Digitale ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, per facilitare l'accesso ai servizi digitali per l'esercizio

dei diritti di cittadinanza. Per candidarsi è necessario attivare lo Spid e utilizzare la piattaforma Dol sul sito domandaonline.serviziocivile.it, raggiungibile da smartphone, tablet o pc.

Sarà possibile candidarsi fino al 28 settembre alle ore 14.00.

Per conoscere i dettagli del bando è possibile scaricare la scheda informativa dal sito www.inac-cia.it/serviziocivile.

Per maggiori informazioni contattare la Sede Regionale Inac, via email all'indirizzo inacpiemonte@inac-cia.it o al numero 011534415.

Scopri tutti i tuoi diritti Campagna screening

La salute è un diritto universale che la nostra organizzazione intende tutelare e valorizzare.

È possibile partecipare alla campagna "Scopri tutti i tuoi diritti", l'indagine del Patronato Inac che monitora lo stato di salute e l'eventuale correzione tra la malattia evidenziata e il lavoro svolto.

Per informazioni

Contattare una delle sedi provinciali Inac:

Inac Alessandria
Via Ghilini, 16
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/236225

Inac Asti
Piazza Alfieri, 61
13100 Asti (AT)
Tel. 0141/594320

Inac Biella

Via T. Galimberti, 4

13900 Biella (BI)

Tel. 015/84618

Inac Cuneo

Piazza Galimberti, 1/c

12100 Cuneo (CN)

Tel. 0171/67978

Inac Novara
Via Gnitetti, 94
28100 Novara (NO)

Tel. 0332/626263

Inac Torino

Via Onorio Villani, 123

10127 Torino (TO)

Tel. 011/6164201

Inac Vercelli

Via San Salvatore, snc

13100 Vercelli (VC)

Tel. 016/54597

Inac Domodossola

Via Amendola, 9

28845 Domodossola (VB)

Tel. 0324/243894

BANDO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE 2023

TIENI BANDO
28 SETTEMBRE DIC 2020



PER Sperimentare insieme
un nuovo universo di
COMPETENZE DIGITALI
per favorire l'uso dei
SERVIZI PUBBLICI DIGITALI A FAVORE DEI CITTADINI.

STIAMO CERCANDO
63 GIOVANI
PER LE SEDI INAC DI

A TRIESTE, AULÀ, AVELLINO, BAGNI DI LUCCA, BARI,
BENEVENTO, CAMPOMAGGIO, CAMPOMARZIO,
CANTALBIO, CARIGNANO, CAVOUR, CHIAVARI,
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO, CHIAVI, CHIOGGIA, CITTADELLA,
CORIGLIANO ROSSANO, COSENZA, CROCE VALANIDI,
CUNEO, DOLCEACQUA, FALCONARA MARINA,
GUARDABERLE, L'AQUILA-AVEZZANO, LECCE,
LEVANTO, LUCCA, MACERATA, MASSA,
MATERA, MELETO, MELITO DI SAN NICOLO',
NAPOLI, PARMA, PERUGIA, PIEMONTE, PIACENZA,
POTENZA, REGGIO CALABRIA, ROSCIANO,
SAN GIORGIO CALABRO, SANT'AGATA DI CASOLENTI,
SAVONA-ALBenga, TARANTO, TERAMO,
TORTO, VENEZIA, VIAREGGIO, VOLTERA

COMPENSO
MENSILE DI
€ 507,30

ATTIVA IL SPID E CANDIDATI AI SERVIZI CIVILI UNIVERSALI
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

Sei già registrato? [Accedi qui](#)

Sei già registrato? [Accedi qui](#)

seguici sui nostri social e siti web
[@serviziocivileinac](http://www.inac-cia.it)

Per info sul progetto e su come partecipare al bando contattaci:
serviziocivile@inac-cia.it @serviziocivileinAC

Da 20 anni gli esperti della defogliatura pneumatica



OLMI

NUOVE TECNOLOGIE AL PASSO CON LA NATURA

Via Cocito 23
 Castelnuovo Calcea (AT)
 Tel. 0141-966268
www.olmiagritvitis.com



MADE IN ITALY

ELEVATORE PER UVA

Hai un vigneto in collina?
 Usa gli elevatori Olmi,
 pratici, compatti
 e robusti



Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

VENDO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

• VENTOLINO DA RISO originale anni 50, in ottimo condizioni a 100 euro. Tel. 32810859093
• SGRANATRICE SPATRIE CI D'URTO per imballaggio, usata solo per uso familiare (4 quintali di una ogni 2 anni), motore 220 con tubo per scarico in vasca perfettamente funzionante, visibile in qualsiasi momento. Tel. 3664430677

• DECESPUGLIATORE HUSQVARNA A SCOPPIO Mod. 253 RJ, 50 cc, 3,1 kW, anni 3, pari al nuovo compreso imbragature e disco acciaio 3 lame mai usato. Richiesti 500 euro trattabili. Tel. 3249011420

compro, vendo, scambio



Mercatino

- CONTENITORE per lo stocaggio dei cereali, mollette per sarchiatori, insolcatore, campana auto-decisa elettrica 380 cc x 3, prezzo di realizzo. Tel. 339411503

0141993414 (ore seriali)

TRATTORI

● TRATTORE FIAT LANDINI 4500 - TL.29c - del 1975, cilindr n. 3, CV 47, cingoli con sovrappattini su tutti gli elementi. Aut. Traino Bi-mochiolo Agricolo. Buone condizioni. Prezzo miglior offerto - visto piaciuto. Tel. 3384720593 (ore pasti)

● MACCHINA DA SEMINA MAIS con pneumatici, altri PER GRANO, SPANDI CONCIME, BOTTE DISERBO; 1.800 euro tutto. Tel. 3384128627

TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● UVE DOLCETTO D'ALBA piccolo produttore. Zona vocata. Anche piccole partite. Tel. 3356536302

FORAGGIO E ANIMALI

● COPPIA DI ASINI più

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 3474921303

● ONUCLEI E FAMIGLIE DI API. Tel. 3487142397 -

ASINELLO nato nel mese di

a g o s t o 2 0 2 2 . T e l .

3482427487 - 347492130

Prezzo frumento: protesta dei produttori Cia e Confagricoltura alla Borsa Merci



A seguito della situazione di crollo del prezzo del frumento tenero gli agricoltori associati a Cia e Confagricoltura Alessandria hanno deciso di non quotare il relativo prezzo in Commissione Prezzi alla Borsa Merci della Camera di Commercio di Alessandria e Asti, in segno di protesta.

Venerdì 7 giugno alle ore 10,30 Cia e Confagricoltura Alessandria erano presenti con i cerealicoltori associati nel cortile camerale per manifestare preoccupazione e contrarietà alla situazione in essere, che rende il lavoro degli agricoltori insostenibile, considerati anche gli altri costi di produzione.

Si è quindi discusso di situazione analizzando i dati già verificati nel 2016.

Il prezzo del grano è stato quotato 22 euro/quintale dalla Granaria di Milano lo scorso martedì (circa 20 euro/quintale su Alessandria considerati i costi di trasporto delle partite); era 35 euro/quintale lo scorso 14 ottobre.

Gli agricoltori non hanno partecipato alla rilevazione, facendo quindi saltare la rilevazione dei prezzi della Cia Alessandria. La situazione di protesta è proseguita anche nella seduta settimanale successiva.

A seguire, Confagricoltura e Cia hanno chiesto un incontro con il prefetto di Alessandria **Alessandra Vinciguerra** per portare all'attenzione la squerzanze che si crea tra il prezzo del grano riconosciuto agli agricoltori in conti calo e, per contro, l'aumento dei prezzi al consumo, che incide pesantemente sul carrello della spesa dei cittadini. Il prefetto ha preso atto della situazione e ha detto che la documentazione sarà pre-

LE NOSTRE RICHIESTE AL PREFETTO

- **Favorire tavoli di concertazione tra gli attori della filiera cerealicola.** Non è accettabile che i produttori agricoli debbano sopportare il prezzo più alto di un disallineamento dei prezzi che è imputabile a fattori esterni al ciclo produttivo a quelle imprenditoriali.
- **Adottare misure che incidano sui costi di produzione.** Tra cui la sarebbe auspicabile la proroga del credito d'imposta sul carburante agricolo per i trimestrini successivi.
- E di queste settimane la notizia della proposta della Commissione europea al Comitato per l'Organizzazione comune mercati agricoli degli Stati membri di un pacchetto di aiuti straordinari da 330 milioni per gli agricoltori, di cui 60,5 milioni di euro per l'Italia che potranno essere triplicati con contributo nazionale. Si tratta di risorse europee ridistribuite dal fondo di crisi della Politica agricola comune (Pac). Auspiciammo che parte di queste risorse possano essere destinate al settore cerealicolo in tutto il territorio nazionale.
- È altresì auspicabile che il cosiddetto anticipo dei finanziamenti Pac che saranno riconosciuti nel mese di ottobre tenga conto dei disequilibri del comparto cerealicolo descritti in queste pagine e che la percentuale di anticipo possa essere fissata in misura congrua.
- In un periodo medio/lungo ritengiamo sia necessario:

 - **Incentivare gli investimenti** orientati alla ricerca, all'innovazione e alla formazione per offrire un'assistenza tecnica mirata e un aggiornamento delle pratiche agronomiche, riconoscendo il ruolo che l'agricoltura può giocare nella partita della sostenibilità
 - **Mettere in atto tutte quelle politiche volte a prevenire i rischi legati agli eventi climatici estremi,** dalla messa in sicurezza dei territori più fragili dal punto di vista idrogeologico, alle azioni per ottimizzare la risorsa idrica (manutenzione delle reti di distribuzione, realizzazione di invasi, incentivazione delle buone pratiche ecc).



Paolo Viarengo e Daniela Ferrando (direttore e presidente Cia Alessandria), il prefetto Alessandra Vinciguerra, Paola Sacco e Cristina Bagnasco (presidente e direttrice Confagricoltura Alessandria)

sentata al Ministero, su propria segnalazione. Le due Organizzazioni temono fortemente che gli agricoltori italiani si troveranno a dover pagare le conseguenze di

una crisi internazionale di un meccanismo di speculazione del mercato. Si ricorda, infatti, come la Commissione europea abbia prorogato il blocco al 15 settembre

delle importazioni di grano, mais, colza e semi di girasole dall'Ucraina sul mercato di cinque stati limitrofi, membri della Ue: Bulgaria, Polonia, Romania, Slovacchia e Un-

gheria. In questi Paesi è consentito esclusivamente il transito dei prodotti ucraini, che possono però essere importati negli altri Paesi dell'Unione o fuori Ue. In

Italia si sta registrando, pertanto, un consistente aumento degli arrivi di cereali dal nord-est europeo che crea un evidente squilibrio del mercato, aggravato da un aumento dei costi già sostenuti dalle aziende per realizzare la produzione, quando i prezzi del carbone e dei concimi erano alle stelle.

Spiega la presidente provinciale Cia Alessandria **Daniela Ferrando**: «I magazzini italiani sono pieni di grano proveniente dall'Ucraina, fattore che ha determinato un crollo del prezzo riconosciuto dai molini agli agricoltori italiani, sebbene sia ben nota la qualità del frumento tenero italiano, soprattutto quello alessandrino. Negli anni passati i produttori alessandrini hanno investito in qualità e innovazione, attraverso progetti di valorizzazione della filiera che hanno portato a sperimentare diverse varietà e tecniche di produzione ottimali: un know how oggi seriamente messo a rischio. A ciò si aggiunge la forte spinta inflazionistica che incide pesantemente sul consumo, mentre ha già iniziato a diminuire sui prezzi dei prodotti primari, creando un ulteriore disallineamento che, al momento, pesa in via preponderante sui produttori agricoli».

La provincia di Alessandria è la seconda Italia (dopo Ferrara) per numero di ettari coltivati a frumento, e la prima provincia italiana per quantità prodotta. Gli ettari coltivati a frumento in provincia di Alessandria rappresenta il 41,53% della produzione piemontese e il 5,85% di quella nazionale.

IL CONVEGNO Organizzato da Cia Alessandria lo scorso 1 luglio nell'ambito della "Fera Di'Amson"

Liscio come l'olio: l'olivicoltura nel Monferrato

Presentate le caratteristiche della produzione e i progetti sul territorio da Anita Casamento Aquilino e Gabriella D'Amico

"Liscio come l'olio, la produzione del Monferrato"; Cia Alessandria ha organizzato un convegno dedicato all'olivicoltura riscontrata sul territorio, con degustazione guidata di olio al termine dell'incontro, nell'ambito della "Fera Di'Amson - Fiera del Grano" a Santa Maria del Tempio, lo scorso 1° luglio.

A spiegare l'olivicoltura, le caratteristiche dell'olio e i progetti correlati al sistema monferrino (e a rispondere alle numerose domande del pubblico) sono state le sorelle Cia **Anita Casamento Aquilino** e **Gabriella D'Amico**, il medico nutrizionista **Stefania Lingua**, il professor **Francesco Baldassari** e la dott.ssa **Laura Lipparini** di Rosignano Monferrato, che sta coordinando un progetto di riqualificazione del frantoiato presente nell'Istituto, grazie anche all'interessamento e alla partecipatività di contribuzione da parte della Fondazione Agrion, rappresentata all'evento dal membro di giunta **Carlo Riccagni**, tutti moderati da **Genny Notarianni**, responsabile comunicazione Cia Alessandria; le conclusioni sono state del presidente regionale Cia Piemonte **Gianni Spagnoli**.



Anita Casamento Aquilino e Gabriella D'Amico

Briele Caregnat

Nel primo anno è stato organizzato nella data in cui il Comune di Olivola è entrato, prima in Piemonte, a far parte delle Città dell'Olio e, contestualmente, l'Olio monovarietale di Biancheria, prodotto da Anita Casamento Aquilino titolare dell'Azienda agricola Olivola, è stato inserito tra le Eccellenze olearie italiane e comparirà nella guida degli Olii d'Italia del Consorzio Olio d'Italia. Genny Notarianni spiegato D'Amico e Casamento: «L'olio è un prodotto speciale, che po-

trema, definisce e nutre, è per le sue qualità e va conosciuto con attenzione. Aiuta a prevenire molte allergie, è un depuratore per le vene, combatte i radicali liberi e il colesterolo, è un aiuto preventivo. Agisce con le vitamine D ed E; i polifenoli dell'olio extra vergine di oliva contribuiscono anche a prevenire l'elevarsi dei batteri intestinali indesiderati. Ha un'influenza importante sulla salute umana, i benefici fisiologici sono ampiamente studiati. Ha un'azione saziente, induce

a mangiare di meno e così limita l'assorbito di carboidrati. Tuttavia la popolazione mondiale consuma olio raffinato, che ammorbidente il sapore e toglie alcuni polifenoli. L'estratto delle foglie è utilizzato anche in ambito farmaceutico, per la ricchezza di polifenoli bioattivi con proprietà antiossidanti e antinfiammatorie». Sul sito www.ciaal.it è disponibile anche il servizio di chi ha partecipato al convegno, trasmesso nel Tgr Piemonte.

Sicurezza Corsi pratici MMT

Prosegue l'attività di formazione in materia di Sicurezza da parte di Cia Alessandria. Corsi teorici e poi pratici per essere abilitati allo svolgimento delle attività e all'utilizzo di macchinari e attrezzature sono organizzati con il ruolo responsabile del Consorzio di Settore **Simone Niccoli** e il consiglio di classe, tel. 3454536225.

In avvio nel mese di agosto c'è il corso per Macchine

movimento terra, su un campo prova a Capriata d'Orba. Si faranno lezioni pratiche prima del test finale per trattori, gommate e cingolati.



MOTORADUNO INTERNAZIONALE

I nostri prodotti agroalimentari in omaggio ai centauri provenienti dall'estero



Come da tradizione, Cia Alessandria è stata partner del Motoraduno internazionale Madonnina dei Centauri svoltosi tra Castellazzo Bormida e Alessandria. Ci ha voluto molto impegno per organizzare l'evento internazionale più prestigioso della provincia di Alessandria durante l'anno, omaggiando le delegazioni estere nell'ambito della cerimonia ufficiale con le autorità, dando cesti di prodotti agroalimentari tipici delle aziende associate Cia.

L'Organizzazione era rappresentata dalla responsabile della Comunicazio-

ne **Genny Notarianni**, che ha consegnato i cesti omaggio insieme al sindaco di Alessandria **Giovanni Abonante** ai motociclisti rappresentanti l'Espresso, Corriere, Cremonese, forte nelle loro attività di accompagnamento e nella possibilità di far conoscere le nostre produzioni agroalimentari ad un pubblico anche straniero, che potrà così trovare ottimi motivi per tornare sul territorio! Cia intende fare sistema con tutte le realtà che servono a creare benessere e sviluppo sostenibile nelle aree non solo cittadine ma anche ru-

Peste suina: anche Cia e Anuu all'incontro dei sindaci a Rivarone



Un nuovo incontro è stato organizzato a Rivarone per seguire gli sviluppi e ragionare sul monitoraggio e le azioni riguardo il contenimento dei cinghiali e la malattia Peste nera africana (Pna), e Cia Alessandria non è mancata. Già insieme ad Anuu Migratori di Rivarone, Venerdì 7 luglio, nel Salone dei Ciliegi in via Contrada Granda 31 a Rivarone, c'erano i sindaci di Bassignana, Montecastello, Pietra Marazzi e Rivarone, che hanno invitato associazioni e cittadini a discutere del problema. Cia Alessandria è stata rappresentata dal direttore **Paolo Viarengo**, dal presi-

dente regionale Cia Piemonte **Gabriele Carenni** e dal referente fauna selvatica Cia Alessandria **Massimiliano Ferrero**.

All'incontro è stata fatta chiarezza sulle regole e sulle disposizioni recenti per le zone rosse Pna, secondo quanto stabilito dal commissario regionale **Giovanni Sapino** in precedenza. Si è parlato in particolare di interventi di biosicurezza per gli allevamenti e abbattimenti consentiti, ma la burocrazia attorno alla vicenda è ancora troppa, e non aiuta a velocizzare le risposte ai problemi.

Premio Agrestino 2023 al Cnr-Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante

Spiega il presidente Cia Asti: «Per le ricerche sul miglioramento genetico della vite»



La consegna del Premio Agrestino 2023 ai ricercatori del Cnr-Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante: da sinistra, Maurizio Rasero, Mauro Centritto, Irene Perrone, Marco Capra, Giorgio Gambino, Chiara Pagliarani e Gabriele Carenini

Gli effetti del cambiamento climatico sull'ecosistema rendono ancora più strategico il ruolo della ricerca in ambito agricolo. Ne è profondamente convinta Cia-Agricoltori Italiani di Asti, che ha deciso di assegnare il Premio Agrestino 2023 all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Cnr, con sede a Torino.

«Il riconoscimento va in particolare al Gruppo di genetica Funzionale ed Ecolofisiologia per le ricerche sul miglioramento genetico della vite, attività che offre prospettive incalzanti all settore vitivinicolo grazie alla maggiore resistenza di tali viti più resistenti allo stress idrico e all'attacco dei parassiti», spiega **Marco Capra**, presidente di Cia Asti. Il premio è stato consegnato il 19 luglio, nella sala Platone del Comune di Asti, alla presenza del sindaco **Maurizio Rasero** che, anche come presidente della Provincia, ha sottolineato il valore della ricerca finalizzata alla salvaguardia del nostro patrimonio vitivinicolo e enologico. Hanno ritirato il Premio il direttore dell'Ispc **Mauro Centritto** e i componenti del Gruppo di ricerca sul miglioramento genetico della vite: il coordinatore **Giorgio Gambino** e le ri-

cercenti **Chiara Pagliarani** e **Irene Perrone**. Il team, completato dai ricercatori **Paolo Boccaelli**, **Andrea Delliri** e **Amedeo Molino**, grazie a una tecnica innovativa di genome editing ha protetto i vitigni da cloni di debilità potenzialmente resilienti a diverse patologie mantenendo inalterate tutte le caratteristiche qualitative e agronomiche».

hanno segnalato i ricercatori.

L'emendamento inserito nel Decreto Sicilia

dopo approvato apre finalmente le porte alla possibilità di confermare i risultati mediante analisi in un ambiente controllato e con test ampi. Nel frattempo si prosegue il lavoro su varianti croniali che "mutano" in modo naturale, migliorando la resilienza agli stress ambientali: la sperimentazione interessa diversi coltivari piemontesi, tra cui Barbera e Brachetto.

A seguire, in questi 36 anni di storia, il Premio giornalisti, imprenditori agricoli, uomini e donne del vino, politici e docenti universitari che a vario titolo hanno contribuito allo sviluppo e alla conoscenza del nostro mondo.

Nel 2020 sono stati premiati tutti gli angeli del Covid, donne, uomini enti ed istituzioni impegnati in prima fila nella lotta alla pande-

mia. Dalla passata edizione l'attenzione è focalizzata sul mondo della scienza e della ricerca. Un anno fa proprio in questi giorni veniva consegnato l'Agrestino al Cnr-Centro di Ricerca per la Viticoltura e l'Enologia di Asti dal 1872 supporta il mondo del vino. Un'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale

l'anno scorso ha festeggiato 150 anni di attività. «Non c'è futuro senza l'agricoltura e non c'è agricoltura senza la difesa di un reddito dignitoso» per le nostre aziende - ha sottolineato il presidente **Marco Capra**.

«In questi anni abbiamo sempre più determinati a saldare la nostra alleanza

con il mondo della ricerca

che opera nel rispetto della natura e con tutte le agenzie formative che aiutano le imprese ad acquisire e implementare le competenze necessarie per stare al passo con i tempi, per vincere le sfide ambientali, sociali ed economiche».

Il direttore di Cia Asti, Mar-

cipoli regioni vinicole europee. «L'obiettivo è rendere la viticoltura europea più sostenibile dal punto di vista ambientale», ha sintetizzato Gambino.

Il Premio Agrestino viene assegnato ogni anno a chi

che si sono particolarmente distinte per l'attività di lavorazione e promozione del mondo agricolo e dei suoi attori. L'Albo d'oro è stato inaugurato da **Nuto Revelli**, scrittore, partigiano, con le sue opere «Il mondo dev'è» e «L'Anello forte», straordinario custode della società e della tradizione contadina.

A seguire, in questi 36 anni di storia, il Premio giornalisti, imprenditori agricoli, uomini e donne del vino, politici e docenti universitari che a vario titolo

hanno contribuito allo sviluppo e alla conoscenza del nostro mondo.

Nel 2020 sono stati premiati tutti gli angeli del Covid, donne, uomini enti ed istituzioni impegnati in prima fila nella lotta alla pande-

L'ALBO D'ORO DELL'AGRESTINO

Anno	Premiato
1987	Nuto Revelli
1988	Oddino Bo
1989	Guido Quenza
1990	Nils Liebold
1991	Bruno Lauzi
1992	Enrico Pastore
1993-2000	Non assegnato
2001	Ilario Voladori
2002-2003	Non assegnato
2004	Paolo Massobrio
2005	Vanni Corrieri
2006	Carlo Gatti
2007	Marco Devechii
2008	Aldo Cerot Marello
2009	Giovanni Goria
2010	Giuliano Noè
2011	Giorgio Conte
2012	Antonio Pelle
2013	Scuola Alberghiera di Agliano e Giorgio Calabrese
2014	Dino Scavolini e Andrea Olivero
2015	Italo Musso
2016	Raffaele Bologna
2017	Celestino Bettoceto, Michele Novelli, Francesco Rosati, Valter Springolo
2018	Massimo Fiorio
2019	Michele Morgante
2020	Per l'impegno straordinario nella lotta al Covid-19: Presidente di Asti per tutti i servizi dello Stato Asti Acli
	Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri Pr. di Asti
	Ordine delle Professioni Infermieristiche
	Croce Rossa
	Croce Verde
	Coord. Temporale Volontari Protezione Civile
	Associazione "Dono del Volo"
2021	Paolo Montecucco
2022	Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia C.R.E.A. Cnr-Istituto Protezione Sostenibile delle Piante

co Pippone, ha ricordato l'impegno, a fianco del Piam, nel progetto nazionale del Ministero del Lavoro per la formazione dei lavoratori stranieri impegnati in agricoltura. «Cia Asti, hanno sottolineato i vertici, «abbiamo per sempre creduto nei incontri e programmi formativi e di ricerca, valorizzando le partnership con le migliori risorse del territorio: dall'Istituto Agrario Penna all'Università di Torino, dal Crea al Cnr, sempre con la massima disponibilità alla collaborazione con tutti gli enti, le associazioni e i consorzi che operano per lo sviluppo del settore agricolo, agroalimentare e tu-

ristico del territorio». Il concetto di territorio - «che deve indissolubilmente «ambiente e fattore umano» deve integrare anche la ricerca - ha ripetuto Pippone - e traduzione e innovazione deve camminare insieme per far sì che le nostre aziende sono pronte ad offrire terreni e cantine nell'ambito di progetti di ricerca che migliorino l'ambiente preservandolo».

«La ricerca scientifica in agricoltura è importante tanto quanto il gasolio per i trattori: Cia Piemonte è pronta ad ogni forma di collaborazione», ha concluso il presidente regionale Cia, **Gabriele Carenini**.

FESTICAMP, IL 24 AGOSTO A TONCO

Giovedì 24 agosto appuntamento a Tonco per la Festicamp 2023. Il tradizionale appuntamento conviviale ritorna dopo 3 anni di pausa dovuti prima alla pandemia e, l'anno scorso, al tornando che ha distrutto il tetto della sede di Oppesina. Il ritrovò è presso l'agriturismo della Cascina Marletto in località San Martino, c'è inizia alle 19,30 con l'assemblea provinciale, un momento di incontro e di ascolto aperto a tutti i soci. Verranno illustrate le iniziative in corso e si potranno approfondire i temi di maggiore attualità anticipati nelle assemblee di zona.

Alle 20 tutti a tavola per degustare le specialità proposte dall'agriturismo Ratafià di Porcàmaro Stazione. Il giovane chef **Enrico Barbero**, diplomato alla scuola alberghiera, con la mamma **Verena** proporrà il menu a base di vitello, tonnato, insalata di fiori di zucca, burrata, salvia, carpinelli e breme, vini e caffè. Alle 23 sul brikco della cascina che ospita la panchina gigante, l'Omaggio alla Luna con il concerto dal vivo della Rollina Jaz Band. Il costo della cena è di 30 euro a testa. Prenotazioni ai numeri 0141594320 e 3485131084.



Marco Pippone, Marco Capra e Gabriele Carenini


Cia
 AGRICOLTURA ITALIANA

Festicamp
 24 agosto 2023

Azienda Agricola Giorgio Marletto
 Cascina San Martino, Tonco

19,30 Assemblea provinciale Cia Asti
 20,30 Cena sotto le stelle a cura dell'Agriturismo Ratafià

Villaggio Tonco, località Ratafià
 Agriturismo Ratafià
 Capriate Brianza

23,00 Omaggio alla Luna
 con la Rollina Jaz Band

Prenotazioni cena 0141594320/3485131084

IN CUCINA CON I PRODOTTI DI CASA NOSTRA

Due gustose proposte "digeribili" anche alle alte temperature

di Giancarlo Sattanino

Se il caldo ci affissa e rende difficile gustare i piatti della nostra tradizione, non sempre leggerissimi, queste possono essere due proposte di tradizione, ma tutto sommato piuttosto digeribili anche ad alte temperature.

Pesce fritto

E' un tipico antipasto degli anni '60, oggi tornato di moda. Gli ingredienti base sono le patate, il tonno in scatola e la maionese. A piacere si possono aggiungere capperi, cetriolini sott'aceto, ricotta... Si lessano le patate e, dopo avere sbucciato, si passano nello schiacciatapate; si fanno raffreddare unendo poi la maionese. Quest'ultima si può sostituire con della ricotta se si preferisce, ma non forse più leggero, il gusto ne soffrirà un pochino, ma... E' poi la volta del tonno sott'olio tritato, di qualche cappero, sempre tritato e, se piace il sapore, anche di qualche cetriolino sott'aceto sempre tritato finemente. Quando tutti gli ingredienti sa-



ranno amalgamati si deve assaggiare e solo a questo punto aggiustare di sale. Si sistema l'impasto in uno stampo a forma di pesce (oggi ne esistono di vari modelli) e si lascia riposare in frigo per una notte. Al momento di servire, si sforna il pesce e lo si decora (questa volta sì!) con maionese o meglio ancora con salsa tonnata usando tanta fantasia per ottenere l'aspetto di un bel pescione lessato e decorato.

Cipolle bianche ripiene

Ho messo a punto questa ricetta partendo da un piatto assai apprezzato, l'insalata preparabile di cipolle bianche cotte nell'aceto con olio e tonno. A casa mia non mancava mai e mangiarlo era sempre una festa.

Si scelgono delle cipolle bianche di piccole dimensioni, che si cuociono nel modo tradizionale (acqua, aceto di vino rosso e ugual quantità di barbera, poco sale, qualche chiodo di garofano e un centimetro di cannella), con l'accortezza di lasciare la cottura molto al dente. Una volta fredde, si tagliano lasciando la parte esterna (due strati). Si trita grossolanamente parte dell'interno delle cipolle, molto buon tonno sott'olio e due uova sode; al trito si uniscono un paio di cucchiai di olio extravergine di oliva e con questa farcia si riempiono i gusci di cipolla. Si sistemano infine in un grande piatto, sopra un letto di teneri "sarsèt". Successo garantito.



Cia Asti gestisce la Cantina al Festival delle Sagre

Cia Asti, tramite la sua società di servizi Caa srl, gestirà la Cantina del Festival delle Sagre 2023: servirà vini e acqua al pubblico che affollerà la piazza Campo del Pallo, nella serata di sabato 9 e nella giornata di domenica 10 settembre, per degustare le specialità tradizionali cucinate da 26 Pari.

Cia si è aggiudicata la gara per il servizio bandita dal Comitato organizzatore del Festival delle Sagre di cui fanno parte i rappresentanti di Camera di Commercio, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Comune di Asti e Unpli.

La somministrazione delle bevande verrà assicurata da 7 gazebo distribuiti nel villaggio gastronomico, in prossimità di gruppi di Pro loco. Unitamente alle bottigliette di acqua, verranno servite 8 tipologie di vini Doc e Docg dei produttori soci Cia. Saranno coinvolti anche i ragazzi dell'Istituto Penna e della scuola alberghiera Colline Astigiane.



SCEGLI OGGI IL POS CHE TI CONVIENE



Accetta
qualsiasi tipo
di pagamento

Spese fisse'
ZERO

Commissioni
PagoBANCOMAT[®]
0,30%

Commissioni
circuiti internazionali
carte consumer EU[™]
0,80%

Richiedilo in filiale

Offerta valida
fino al 31 agosto 2023
salvo proroga

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Condizioni valide per tutti gli mercanti che abbiano un nuovo POS entro il 31/08/2023, salvo esaurimento scorte. Per chi ha già un POS non si applica la tariffa di transazione di incasso. Commissione minima mensile sul transato (per 12 mesi). *Le condizioni indicate (0,80%) valgono per i convertimenti effettuati con carta di credito o debito, e per i versamenti eseguiti con BANCOMAT. Per i versamenti eseguiti con BANCOMAT si applica la tariffa di incasso alla scadenza della prenotazione e per tutte le altre condizioni consultare i Fogli informativi il servizio Pos, il Servizio di accettazione dei pagamenti senza contanti di Windelme e/ore ai Servizi Unibanc A, disponibile presso tutte le filiali di banca di Asti e su www.bancadiasti.it.

Nessun costo iniziale,
nessun canone mensile, assistenza 24/7

BANCA DI ASTI

BIVER BANCA

**GRUPPO
BANCA DI ASTI**

Crollo del prezzo e squilibrio di mercato: meglio stoccare il prodotto che svenderlo per far spazio

Cia per le province di Novara, Vercelli, Biella e Alessandria e Confagricoltura di Vercelli e Biella, Novara e Alessandria hanno l'allarme riguardo il prezzo del risone che in questi giorni ha raggiunto valori al di sotto dei costi di produzione; l'attuale squilibrio tra domanda e offerta ha comportato inevitabilmente una svalutazione del prezzo del prodotto tipico del territorio, dinamica che proseguirà se gli agricoltori continuamente svendete il risone in questo momento e a queste condizioni.

Confagricoltura e Cia consigliano alle aziende agricole, associate e non, di ridurre e cessare l'offerta in quanto, in un contesto internazionale di aumento dei prezzi delle diverse commodity, appare realistica la possibilità di una inversione delle quotazioni. Le Organizzazioni ritengono che agli attuali prezzi per ridurre i convenevoli ricorrere allo stoccare in azienda o eventualmente presso terzi, esortando i riscrittori che ancora hanno rimanenze invenute a riflettere sulle possibili strategie di vendita, senza allarmismi e senza farsi prendere dalla fretta.

Cia e Confagricoltura ai soci: «Non vendete il risone in questo momento!»



La conferenza stampa del 29 giugno di Cia e Confagricoltura per avvisare i riscrittori di non vendere il risone

Le recenti quotazioni vedono i lunghi B a 43 €/q lordi, il C a 33 €/q e Q a 30 €/q, con simili, Roma, Arborio e simili a 72 €/q e 75 €/q lordi. I fondi tra i 35 e i 40 €/q lordi.

La crisi è stata indotta dalla riduzione della domanda da parte dell'industria coincisa con l'aumento dell'offerta registrata dalle aziende

agricole per liberare silos e magazzini dal risone in vista del prossimo raccolto; si sono così prodotte eccedenze di risone nelle aziende agricole e simili.

Considerato il sensibile aumento dei costi di produzione, lo squilibrio tra domanda e offerta ha creato una situazione di prezzo inadeguato per gli agricoltori.

Terzi.

E' necessario dare un segnale forte al mercato: a questi prezzi non è possibile produrre risone, terminiamo una campagna di commercializzazione in netta perdita col rischio che l'avvio della prossima non potrà che essere economicamente negativo.

Anche alla luce dei dati

provvisori di semina 2023, che vedono una riduzione delle superfici a riso di circa 8.000/10.000 ettari, con uno spostamento a sfavore dei tondi - chi sostanzialmente oggi rappresentano l'eccedenza di mercato mondiale e in relazione anche alla recente superficie seminata a riso in altri stati europei, l'indicazione che Confagricoltura e Cia si sentono di dare ai soci è di non forzare le vendite, di non svendere le partite ancora in magazzino valutando la possibilità

di immagazzinare temporaneamente in azienda o avvalendosi di stoccataggi esterni.

A prezzi attuali è concreta la possibilità di poter assorbire i maggiori costi di deposito, e comunque non necessario, per essere salvi finanziamenti dedicati. È necessario riequilibrare il mercato fornendo all'industria quanto richiesto ma nulla più, ricreando così le condizioni per il ritorno agli acquisti da parte degli operatori del riso lavorato.

Frumento: l'ora del raccolto Significative differenze sulla qualità

Nelle settimane di trebbiatura, si stanno rilevando significative differenze sulla qualità del frumento, rispetto agli scorsi anni. A spiegare i motivi e i raffronti è il membro di giunta Cia Novara Vercelli Vco Gaudenzio Bernascone, cerealicoltore a Vaprio d'Agogna: «Nostri italiani tutti gli interventi fatti e quelli compiuti dall'agricoltore ai trattamenti, si è moltà fatica a raggiungere il peso specifico richiesto per il frumento panificabile e biscottiero. La qualità è stata penalizzata, anche se le varietà coltivate erano giuste e le condizioni ottimali». A mettere in difficoltà sono state le piogge ripetute nei mesi di aprile,

maggio e giugno, che hanno ridotto il peso specifico di circa un punto ad ogni rovescio: l'alternanza tra la saturazione di acqua nel chicco e la perdita veloce di acqua quando si asciuga la spiga, provoca la perdita di peso specifico. Si registra parallelamente una leggera variazione in aumentare della quantità di cera nella farina: in questo anno, ma il prezzo è invece poco più che la metà rispetto allo scorso anno. A incidere su questa economia sono anche i costi di produzione: vero è che il costo dei concimi come quello del gasolio è diminuito, ma non si sono livellati proporzionalmente alla resa del frumento (e le semine sono state

effettuate quando i prezzi erano al massimi storici lo scorso autunno).

Dando uno sguardo un po' più ampio rispetto al frumento, riguardo le semine di mais si è rimasti in linea con gli anni precedenti, meno bene per la soia che cresce è in ritardo, ancora una volta perché le piogge in primavera in campo sono state proprie per l'impossibilità di accedere ai campi, e la produttività ha risentito, così come le infestazioni (nel momento in cui scriviamo - metà luglio - si tratta di un quadro di prime considerazioni, che sarà completo ed effettivo a raccolto effettivamente completa-

to). Sul frangollo, il discorso è analogo alla soia: sono mancate le condizioni ottimali. Il taglio del mese di maggio è seguito da abbondanti piogge, a risentire è la qualità. In ritardo ancora di più rispetto alla soia, si è portato a casa un prodotto un po' troppo avanti, quasi secco; questo influisce conseguentemente anche sul secondo e terzo taglio. Meno bene anche al prezzo: siamo a circa 20 euro/quintale rispetto al 29 dello scorso anno, anche se nel 2021 il livello era sceso intorno al 15 euro/quintale. Il foraggio resta prettamente un prodotto di mercato locale; in caso di approvvigionamento ci si rivolge alle regioni limitrofe.



© Emiliano Artusi

FOCUS AGRITURISMO La rubrica con i consigli di Emiliano Artusi

L'importanza di una carta dei vini ben fatta

proprio strumento di vendita è il primo passo per decidere di lavorarli sopra.

E se la carta dei vini è lo strumento di vendita, il cameriere sarà il venditore. Nonostante tutte le difficoltà nel trovare personale di servizio, si esortò a formarsi sempre con piccoli pillole di conoscenza, visita ai cantine ed eventualmente incentivi alla formazione (questo è il discorso più complesso). Ma prima d'oggi cosa un buon venditore in sala è il fattore che farà la differenza in termini di incassi.

Come osto agrituristico la carta dei vini dovrebbe rispecchiare innanzitutto la vostra proposta gastronomica e il territorio. Sarà importantissimo raccontare del produttore, della località, del vitigno e tutto ciò che possa descrivere il valore intrinseco di

quel prodotto e del territorio. Una narrazione che incuriosisca, istruisca e faccia vivere un'esperienza al cliente, lo "storytelling" è una strategia di vendita capace di arricchire l'esperienza dei vostri ospiti tanto quanto le vostre tasche.

Applicare il menu engineering anche in cantina (oltre che in cucina): così si potrà presentare una visione delle preselezioni d'acquisto permettendo di correggere il prezzo d'ogni tipologia e di ridurre i costi di magazzino. Grazie all'analisi di menu engineering avrete poi una cantina "leggera" che significa avere un capitale che ruota rapidamente e genera incassi. Una "cantina leggera" permette di seguire la stagionalità e conseguentemente avere la possibilità di

fare pairing con ogni vostra proposta di cucina. Fare pairing (abbinare il calice al piatto) permette di vendere al calice, lavorizzando sia il piatto che il vino.

Oltre al contenuto, anche il contenitore, il suo formato e la grafica sono importanti, l'utilizzo di icone, colori differenti e immagini per differenziare le tipologie faudere, la scatola e la rotunda più gradevole anche agli occhi meno esperti. Come potete capire alcune strategie sono complementari tra loro altre estemporanee ma l'insieme di queste decisioni e azioni porta sempre ad un aumento dello scontrino medio del 25% almeno. E come sempre per qualsiasi domanda sull'articolo sono disponibile alla mail emiliano.artusi@cascinartusi.it.

INTERVISTA A VITTORIO ZACCHERA, NOSTRO ASSOCIATO E PRESIDENTE DI FLORCOOP

«Radici profonde e innovazione sono il futuro del Florovivaismo»

È un socio Cia il nuovo presidente della Florcoop, eletto 8 mesi fa per guidare la cooperativa di floricoltori fondata nel 1974 a Nebbiuno: **Vittorio Zaccera**, ha considerato l'«onore» del settore ma da quando ne fa parte è un grande motivatore, in possesso si solide basi che promettono futuro e progettualità.

Florcoop conta attualmente 18 soci distribuiti tra l'area del Lago Maggiore fino a Ghemme. L'attività di valorizzazione e promozione è strutturata in Italia come all'estero, soprattutto in Germania ma anche nell'Europa, in Inghilterra e in Francia, in ordine di importanza.

Presidente, perché si definisce l'outsider del settore?

«Avendo una base formativa, in quanto laureato in Agraria a Milano negli anni Ottanta, mi sono occupato a lungo di altro, tornando nel settore solamente nell'ultimo decennio. Mi sono avvicinato alla Florcoop valutando nella azienda in cui lavoravo, perché è un comparto che ha radici profonde e in cui vele ampi margini di innovazione».

Quali sono?

«Le radici profonde costituiscono nella tradizione secolare che troviamo sul Lago in fatto di coltivazione delle piante, un patrimonio inestimabile che guai andasse perduto e se i giovani non

cogliessero questa eredità! Poi godiamo di peculiarità climatiche che sono decisive: le nostre piante, possono crescere in questo determinato periodo solo nel lago, non in ambienti terrestri. Invece sulla capacità di ammodernamento e di innovazione, almeno nel processo se non addirittura nei prodotti, vedo l'elemento energetico portante: coltivare le nostre piante consumando energie fossili è secondo me eticamente scorretto. Ma è già in corso

un miglioramento su questo fronte, utilizzando le rinnovabili anche locali come le biomasse, la cogenerazione e altro. C'è un abbiamiento forte verso chi tra energie possibilmente di origine di produzioni tipiche con un impatto diverso. Un'altra possibilità innovativa consiste nel fatto che il florovivaismo è un'attività che può integrare molto bene persone di altre parti del mondo che hanno una spicata cultura agricola. Molti migranti arrivano da zone

rurali, conoscono la fatica e l'impegno necessari e possono essere validamente impiegati nel settore, con il rispetto e la serietà che è agricoltura».

E sulla rappresentanza di Florcoop che idea ha?

«Florcoop è una splendida quasi-50enne, compirà il mezzo secolo nel 2024, che può svolgere un ruolo commerciale che consente anche alle piccole aziende soci di presentarsi sui mercati europei. Nessuna azienda piccola o media po-



Vittorio Zaccera

sima a un bel ringiovanimento. Siamo 18 soci prima della crisi del 2008 se ne contavano 36. Stiamo lentamente risalendo e i 3,5 milioni di euro di affari lo dimostrano. Conteniamo la discesa e ritroviamo un nostro nuovo equilibrio, degnio di quello che la cooperativa è stata e che tornerà ad essere».

Primavera 2023: luci e ombre per i florovivaisti del Lago Maggiore

di Lorenzo Biziofi

Andamento delle vendite discreto ma con una sostanziale riduzione rispetto ai due anni precedenti. Soprattutto non sono stati recuperati i maggiori costi dei fattori di produzione (materiali prime, vasi, costi energetici) sul prezzo di vendita che è stato si aumentato, ma non sufficientemente per lasciare un margine positivo alle aziende di produzione.

Il clima resta comunque positivo anche se qualche preoccupazione di maggio ha fatto sì che

l'inizio di primavera sia la prospettiva di una stagione secca simile come quella dello scorso anno.

Certamente la siccità dell'anno 2022 e dei primi mesi 2023 sta ponendo in modo diverso il tema dell'approvvigionamento idrico delle aziende florofile, nella prospettiva e nella realtà del cambiamento climatico.

Negli ultimi anni le aziende florovivaistiche hanno concentrato l'attenzione sul migliore utilizzo dell'acqua all'interno delle aziende cercando di ridurre il consumo con metodi di distribuzione dell'acqua più efficienti e con

minori sprechi, utilizzando sempre più irrigazione a goccia ed abbandonando l'irrigazione a pioggia.

Alcune aziende nel tempo si sono poi trovate a dover affrontare problemi legate alla qualità dell'acqua prelevata implementando gli impianti con sistemi di filtraggio adeguati.

Lo sviluppo della floricultura sul Lago Maggiore non ha mai visto nel fattore acqua un elemento di freno, anzi la presenza diffusa, la facilità di reperimento e la qualità dell'acqua sono stati elementi di attrazione per la produzione dei fiori del Lago Maggiore.

Soprattutto per le aziende del Vergante e delle zone collinari l'approvvigionamento dell'acqua da ruscelli, sorgenti o pozzi negli ultimi anni è stato più difficile. Alcune aziende lo scorso anno si sono trovate in grave carenza ed hanno dovuto affrontare maggiori costi per poter irrigare in modo adeguato trasportando acqua con automezzi per alcuni chilometri. Bisogna tener presente che solo alcune aziende hanno dei piccoli bacini di stoccataggio, altre non hanno nulla e le aziende coltivano ormai solo

in minore nei contenitori che hanno assoluta necessità di irrigazione costante e quindi una autonomia di vita della pianta misurabile per la maggioranza della produzione in 2 o 3 giorni. In questa situazione di incertezza, sia la scorsa primavera che questa, un gruppo di aziende del Vergante - così come ha fatto Cia per conto dei soci - ha chiesto alla Provincia di Novara di poter attingere in caso di assoluta necessità dalle acque del Lago Maggiore che distano pochi chilometri dalle aziende. Purtroppo vi è stato un diniego da parte della Provincia di Novara del prelievo in via eccezionale in caso di necessità.

Si sta quindi delineando la necessità di affrontare il problema dell'approvvigionamento idrico alle aziende florovivaistiche del Vergante con una progettualità di lungo termine e dove sia possibile con un approccio collettivo sapendo che la risorsa acqua sarà sempre più preziosa e la sua gestione oculata sempre più importante anche in queste zone in cui l'approvvigionamento idrico delle aziende florofile non è mai stato un problema.

Lupo: il Piemonte propone modifiche per il piano interregionale europeo

Arriva dalla Commissione europea il parere favorevole su un progetto interregionale che prevede azioni di contenimento mirato per la presenza del lupo sui territori. A dirlo è stato il governatore **Alberto Cirio**, che ha partecipato a un incontro con la Direzione nazionale Cia con i dirigenti di tutte le province Cia del Piemonte. Ma la parola d'apertura ancora non è detta che la nostra Regione partecipa, dipenderà dall'approvazione o meno delle modifiche richieste al documento nazionale, come spiega l'assessore regionale delegato **Fabio Carosso**.

Il progetto prevede il coinvolgimento della Regione Piemonte insieme ad altre Regioni di Italia (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e le province friulane), Trentino e Bolzanese, alla luce dei dati e dei pericoli che la presenza del lupo crea alle attività di allevamento e che Cia ha più volte denunciato e documentato. Con l'ok della Commissione europea si ammette che il lupo non è più ritenuto una specie protetta e in via di estinzione, pertanto è possibile intervenire per limitare la popolazione



in sovrannumero, problema annoso della fauna selvatica sui territori rurali e ormai anche cittadini.

Al momento ci sono pochissime probabilità di intervento da parte dei trentatré soci della Cia, ma è chiaro a legge, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. La Commissione europea ha commissionato uno studio completo per analizzare l'intero aspetto del lupo in Europa. Nel frattempo, però, la vicenda è discussa in Italia: il piano attuale, che deve ancora essere attuato, non ha riscosso ancora il

parere favorevole della Regione Piemonte, che ha suggerito modifiche sostanziali al documento. Carosso spiega che allo stato attuale (lasciando inalterata la bozza di progetto) le Regioni non potranno disporre di una gestione comunitaria che invece hanno le province di Trento e Bolzano, ma attenderà ad un iter di valutazione comune. Essendo il Piemonte la regione con più lupi censiti in Italia, è necessario disporre di una propria autonomia su controllo e prelievo, soprattutto delle specie ibride ritenute le più pericolose, in quanto confidenti e quindi più pe-

ricolose per l'uomo. In Piemonte sono stati certificati come numero minimo certo (tracciato con dna) ben 600 lupi nel 2021: si stima che ad oggi, due anni dopo, siano oltre mille. La proposta che la Regione ha fatto, pur chiedendo tutti i parametri necessari, è di avere autonomia come le province cuneese di Torino e Cuneo, la richiesta era al vaglio dei comitati tecnici. Se non sarà approvata, Carosso non darà adesione al Piano, perché ritenuto inutile per il Piemonte: «I nostri allevatori sono stanchi e noi con loro. Se non passa la linea da noi suggerita, cioè che le Regioni possano attuare azioni concrete a seguito di problematiche dimostrate in forma individuale e non condivisibile con l'Italia intera, non è comunque nella nostra genetica e stampa. Abbiamo per ciò già molto tempo». Entro il mese di luglio il Ministro e le componenti tecniche dovranno trovare una sintesi tra tutte le proposte e le richieste di modifica presentate, quindi si svolgerà la Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione definitiva. Se le tempestiche dovessero essere più

lunghe per ragioni tecniche, la situazione sarà comunque definita entro il mese di settembre.

Dichiarò il direttore interprovinciale Cia **Daniele Botti**: «L'apertura di Von der Layen al cambiamento delle attuali linee iperprotettive per la gestione della lupa è importante. Ora tocca alla politica di dare le direttive per prendere in mano la questione e occuparsene. Non è sufficiente esprimere solidarietà agli allevatori e dire che le regole europee ci impediscono di intervenire per contenere il numero di lupi. La politica oltre a "dire" deve "fare", ovvero preparare i dossier sui problemi oltre a presentarli e discuterli nelle sedi appropriate e seguire con costanza e determinazione gli sviluppi e i cambiamenti e i volteggi. Ma siccome il progetto funziona bene per fare questo lavoro, ci aspettiamo risultati concreti a breve. Per quanto riguarda le scelte della Regione Piemonte, invitiamo Carosso a valutare bene l'ipotesi di non aderire al piano perché ritenuto inutile in assenza di alternative concrete e praticabili. Potrebbe essere rischioso».

MODELLO Sperimentale
Cia Agricoltori delle Alpi partecipa al Progetto CERTO dell'Area Metropolitana

Rinnovabili, dall'emergenza alla continuità

Il ruolo concreto delle associazioni di categoria per promuovere la transizione energetica

Presentato il 10 luglio presso la Camera di Commercio di Torino il progetto CERTO, finalizzato a definire un modello sperimentale di Cer (Comunità Energetiche Rinnovabili), con l'ambizione di attivare un processo di integrazione a livello locale per favorire le imprese a cittadini, creando valore attraverso l'innovazione nel modo di produrre, consumare e gestire l'energia.

«Questa è una prima concreta ricaduta dei tavoli di lavoro che abbiamo promosso in fase di emergenza energetica - spiega Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino. «È un triste segnale di passare da quella fase emergenziale a quella costruttiva, con una gestione condivisa delle necessità che coinvolgono tutti i soggetti del territorio, a partire dalle imprese, che possono avere un ruolo non solo nell'acquisto aggregato di energia, ma anche nella sua produzione e offerta, nonché nella sfida della transizione».

La situazione

Le imprese torinesi localizzate in area urbana devono gestire un aumento rilevante delle bollette termiche ed elettriche, ma molto spesso non dispongono di superfici sufficienti all'installazione di impianti fotovoltaici, in grado di produrre l'energia elettrica necessaria a coprire le proprie esigenze di autoconsumo fisico e i carichi elettrici espressi dalle imprese che invece non hanno spazio adeguato. Anche in questo caso possono intervenire le associazioni di categoria, costruendo, attraverso le proprie associate, un'offerta aggregata sia di superfici su cui installare sia di energia elettrica da distribuire.

La strategia di CERTO

Tra aprile e maggio di que-

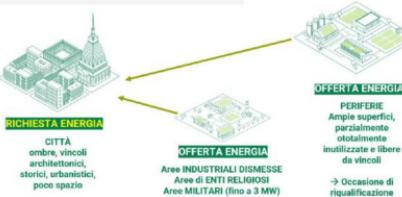
CONSORZIO AGRARIO Approvato il bilancio 2022, soddisfazione per i risultati di gestione

Cap Nord Ovest, il fatturato cresce del 27%

Il bilancio 2022 del Consorzio Agrario delle Province del Nord Ovest è stato approvato all'unanimità nell'Assemblea generale ordinaria dei soci tenutasi giovedì 29 giugno, in seconda convocazione. L'esercizio 2022 è stato contraddistinto da performance positive, realizzate quasi esclusivamente attraverso la gestione caratteristica, che ha consentito di traghettare un fatturato di 260 milioni di euro, con un incremento di oltre il 27% rispetto all'anno precedente, confermando il trend di miglioramento di tutti gli indici economici.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Adriano Cavallo: «Nel difficile contesto a livello nazionale e internazionale, caratterizzato dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino, dal fenomeno della siccità e dall'aumento dei tassi di interesse e delle materie prime, la struttura ha

La strategia CERTO per Torino



sono intervenute a costruire una domanda aggregata di energia elettrica e si è collaborato al coordinamento degli interventi di rimozione del territorio urbano.

Le imprese torinesi localizzate in area periferica non ne pressi di aree industriali dismesse, invece, possono disporre di superfici sufficienti all'installazione di impianti fotovoltaici, in grado di produrre l'energia elettrica necessaria a coprire le proprie esigenze di autoconsumo fisico e i carichi elettrici espressi dalle imprese che invece non hanno spazio adeguato. Anche in questo caso possono intervenire le associazioni di categoria, costruendo, attraverso le proprie associate, un'offerta aggregata sia di superfici su cui installare sia di energia elettrica da distribuire.

La strategia di CERTO

Tra aprile e maggio di que-

st'anno è stata avviata una piattaforma di analisi economica che ha riportato il rischio 10 l'imprese del territorio, finalizzata a individuare due cosiddetti Contesti catalizzatori territoriali, uno nell'area urbana e l'altro nell'area metropolitana. La scelta è caduta sul territori ai fatti delle due cabine primarie "Monterosa" e "Canavese", con una iniziale manifestazione d'interesse, ad oggi, di pari a 12 imprese all'interno della prima cabina e di 6 nella seconda, in corso di ampliamento.

Tali localizzazioni nascono da un'analisi approfondata su:

- consumi energetici di un gruppo di imprese e sulla disponibilità di superfici utilizzabili per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- l'utilizzo della geolocalizzazione per identificare con precisione le imprese che hanno manifestato in-
- teresse;
- l'ideologizzazione delle case più primarie con minor densità di imprese e più elevato potenziale per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Prossime attività

Le prossime fasi saranno finalizzate a:

- il proseguimento del processo di acquisizioni e di affiancamento dei dati;
- l'aggregazione di soci privati per produrre i consuntivi di consumo, fornire azioni di sensibilizzazione di rete, incontri, momenti professionali, workshop e webinar con l'obiettivo di coinvolgere compagnie di aziende i cui profili di carico e generazione (impianti nuovi) consentano di raggiungere un livello ottimale di autoconsumo;
- l'utilizzo della geolocalizzazione per identificare con precisione le imprese che hanno manifestato in-

statuti) delle Cer:

- lo sviluppo di un modello di business e della struttura societaria di un soggetto giuridico (Cet - Comunità Energetiche del Territorio) destinato ad assicurare il management integrato delle diverse componenti, una capacità di trasformazione industriale di Cer a livello di area urbana e metropolitana con l'obiettivo di lasciare a cittadini e imprese il valore generato dalle Cer.

Il progetto CERTO non si limita a studi di fattibilità, ma mira a facilitare la crescita della capacità di gestione integrata delle Cer a livello territoriale, volta a massimizzare la creazione di valore economico, ambientale, sociale e culturale, creare un ecosistema territoriale attrattivo per investitori pubblici e privati, definire nuovi modelli di business sostenibili sulla scena urbana, creare sinergie fra le Comunità di Energia Rinnovabile e la mobilità elettrica, rendendo disponibile energia "verde" per la ricerca con una logica di totale circolarità, contribuendo a rendere Torino una "energy driven smart city".

Il gruppo di lavoro

Il progetto CERTO ha preso avvio dall'azione promossa dalla Camera di Commercio di Torino con il coinvolgimento delle associazioni di categoria locali, che ha visto nell'autunno 2022 la creazione di cinque gruppi di lavoro in materia emergenza energetica, fra i quali uno specificatamente

dedicato al tema delle comunità energetiche.

Partecipano al progetto, oltre alle associazioni datatoriali del territorio (Api Torino, Ascom Conformerca, Casartigiani, Compagnia delle Opere Pubbliche, Cia Agricoltori delle Alpi, Cottolenti Torino, Confagricoltura Torino, Collegio Costruttori Edili - Ance Torino, Confarbitangio Torino, Cna - Associazione della Città Metropolitana di Torino, Concooperativa Piemonte Nord, Consfercenti di Torino e Provincia, Confindustria Canavesia, Federalberghi Torino, Legacoop Piemonte, Unioncamere Piemonte, Tora, anche ordini professionali: Cet, l'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Piemonte, l'Ordine dei Dotti Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, e l'Ordine dei Periti Industriali delle province di Alessandria - Asti - Torino).

Le comunità energetiche in Italia

Dall'ultima relazione trimestrale su "Energia e clima in Italia" del Gse (Gestore Servizi Energetici), il Piemonte risulta la seconda regione, dopo il Veneto e a parità con il Trentino, per configurazioni di Ac/Cer autorizzate (11 in totale) a fine 2022. Adesso si deve passare a Cet "di cabina primaria", mobilitizzando investimenti e definendo modelli di governance efficaci.



reagito molto bene, riaffermando il ruolo di leadership e di coordinamento della filiera agro-zootecnica, riuscendo con il suo operato a superare le difficoltà create da questi fattori condizionanti. Parole condivise da Silvio Chionnetti e Bruno Corniglia, consiglieri di amministrazione in rappresentanza di Cia-Agricoltori Italiani, i quali ci tengono comunque a ricordare la finalità del Consorzio che non sono speculative, ma di servizio agli agricoltori: «L'obiettivo del Consorzio - osserva Chionnetti - non è il profitto, la nostra finalità è il bene comune, far spostare il meno possibile sulle agenzie agricole che acquistano e far guadagnare il più possibile a quelli che conferiscono i loro prodotti al Consorzio. Quanto ai ventilati accorpiamenti consortili, è prematuro parlare, prima vanno chiuse le partite annarie aperte in Piemonte. In linea di massima, i grandi numeri non

è detto che portino a grandi risultati».

Il settore dei cereali e delle proteologie sono stato fortemente condizionato da fattori socio-politici, con specifico riferimento alle conseguenze generate nella circolazione delle merci ed alle quotazioni internazionali dei cereali, e da fattori climatici, in particolare la siccità prolungata che

ha causato pesanti perdite produttive dei raccolti, raggiungendo valori del 30% per il grano e fino al 40% per il mais. Il progetto di filiera "Gran Piemonte", nonostante la riduzione produttiva verificatisi nel 2022, ha fornito una buona liquidazione del frumento conferito dalle aziende agricole aderenti.

Sul fronte dell'innovazione e del-

la sostenibilità ambientale, il Consorzio ha agito per incentivare l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, le quali possono aiutare a gestire la scarsità e il rincaro dei costi degli input produttivi e dell'energia.

In particolare, Cap Nord Ovest ha avviato a partire dall'autunno 2022 ed ha proseguito per tutto l'inverno una promozione e diffusione dei dati deficitari dall'utilizzo nei campi degli impianti di irrigazione localizzata, i quali garantiscono migliori rese produttive e maggiore attenzione all'ambiente con notevoli risparmi in termini di consumi idrici, di carburante e di fertilizzanti.

I risultati proficui raggiunti dal Consorzio dimostrano che, specie nei momenti difficili e di grande incertezza come quello che stiamo vivendo, sono fondamentali le presenze di una organizzazione solida ed efficiente in grado di porre al centro dell'attenzione l'imprenditore agricolo, di farlo portare dei suoi interessi attraverso il soddisfacimento dei singoli bisogni, di leggere in modo strategico le prospettive future del settore con competenza, efficienza e volontà.

BEE EXPERIENCE Iniziativa dell'azienda agricola di Amalia Perlo, a 1.700 metri in alta valle Susa

Turisti rilassati nella casetta delle api

Il progetto dell'architetto torinese Fabio Vignolo diventa realtà in Piemonte e offre nuove opportunità

Lo chiamano turismo esperienziale, che in frazione Bessan Bassa di Sauze di Cesana fa rima con "bee experience", apitourismo. Vuol dire infilarsi in una casetta di legno collegata a otto arnie piene di api operose, il cui ronzio, per la natura delle frequenze emesse, insieme agli altri spettacoli del miele e al panorama inimmaginabile dalla vallata, sulla valle, produce nel visitatore, adagiato su comodi cuscini all'interno dell'abitacolo, una sensazione di benessere multisensoriale, avvolgente e unica.

Protagonista di questa innovativa proposta agrituristicà è **Amalia Perlo**, che domenica 9 luglio ha inaugurato nella sua azienda agricola in alta valle Susa la prima "B(e)e Immerso" del Piemonte. Tra i primi, entusiasti spettatori, si trovava il sindaco di Cesana Maurizio Beria d'Argentiera, mentre il consigliere regionale **Valter Marin** e il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi, **Luigi Andreis**. «L'idea - racconta Amalia - è stata di mio figlio più piccolo, **Simone**, che insieme al fratello **Cristian** è il cuore pulsante dell'azienda. Grazie a lui ho conosciuto l'architetto torinese **Fabio Vignolo**, che nella primavera scorsa ha presentato questo suo progetto in esclusiva alla "Milano design week", la ras-



segna del design più importante al mondo. All'inizio, la prospettiva di piazzare il modulo da me in azienda mi lasciava perplessa. Ma i giovani mi hanno fatto comprendere le storie parziali perché non solo le imprese ed oggi sono costrette a esibirsi in grecce. La piccola impresa agricola di Amalia Perlo a 1.700 metri di altitudine, conosce bene i segreti del miele, che produce insieme a grano, orzo, fieno biologico, patate biologiche, genziana e genepy.

«Vedo che i turisti negli ultimi anni cercano esperienze esclusive - continua Amalia -, vogliono unire benessere fisico e mentale, con

la degustazione e la scoperta di prodotti dei territori. Sono sempre più attenti alle tematiche ambientali e a ritrovare un rapporto diretto con la natura e le filiere agricole. Non è di qualità. Per questo, credo sia una buona opportunità quella di diffondere la consapevolezza dell'importanza delle api quali insetti impollinatori e promotori della conservazione della biodiversità della flora alpina, mettendo insieme divulgazione e degustazioni dei prodotti in un'unica esperienza multisensoriale».

Dello stesso avviso è anche l'architetto ideatore di questo progetto, Fabio Vignolo: «Da appas-

sionato di natura e cultura alpina - osserva Vignolo - credo che il turismo alpino debba trovare altre vie, più sostenibili, oltre all'offerta invernale dello sci a tutti i costi e a quell'ambiente dei rifugi e luoghi della ricettività più formale degli alberghi e delle seconde case. Esistono aziende agricole che grazie al loro lavoro nei campi garantiscono un presidio sano di questi luoghi stupendi e la gestione del territorio. Attraverso la produzione di prodotti agricoli di qualità perpetuano valori della tradizione contadina e mantengono viva la montagna tutto l'anno».

Per adesso, la "bee experience" di

Amalia Perlo è prenotabile per aperitivi esclusivi e momenti di assoluto relax, da godersi all'interno della casetta delle api, ma già si pensa alla possibilità di offrire più pacchetti e luoghi dove poter accogliere anche quelle di Amalia - commenta il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi, Luigi Andreis - rappresentano un orgoglio non solo per la nostra associazione, ma per l'intera categoria, che dimostra la capacità di sapersi innovare e di esplorare nuove strade. Queste imprese meritano il ringraziamento per il ruolo prezioso ed indispensabile che ricoprono per l'economia ed il presidio del territorio montano».

Come è noto, è a tavola che chi si capisce meglio. Meglio ancora, se dopo una camminata in montagna, quando ad accogliere la comitiva al termine della salita c'è un generoso tagliere di prodotti locali, con gnocchi al burro e vino. L'esperienza è andata in scena domenica 23 luglio a Fenestrelle per iniziativa di Cia Agricoltori delle Alpi, in collaborazione con "La spesa in campagna" e il Comune di Fenestrelle e con il contributo della Camera di Commercio di Torino. Dal mercato contadino al Forte di Fenestrelle, pranzando in agriturismo, una camminata che ha messo insieme produttori agricoli e consumatori, dando loro l'opportunità di confrontarsi sui reciproci interessi

AGRITURISMO Apprezzato evento promosso da Cia Agricoltori delle Alpi in val Chisone

Camminata agricola al Forte di Fenestrelle



legati al cibo, a scanso delle immancabili bufale circolanti nelle praterie dell'elite.

Si è partiti al mattino dal piazzale della Fiera di Fe-

nestre, accompagnati dalla guida escursionistica ambientale **Andrea Arnoldi**, con arrivo in tempo utile per il pranzo all'Agriturismo La Meizoun Blan-

cho, in frazione Mentoulles. Lungo il percorso e soprattutto a tavola non sono mancate le occasioni per soddisfare non solo l'appetito, ma anche la curiosità sulle tematiche agricole e ambientali. Nel pomeriggio, rientro attraverso i sentieri del bosco, fino ai mercati di Fenestrelle, do-

ve si è assistito all'esibizione dei gruppi folcloristici Bi de Sabre.

Tutti entusiasti, iniziativa da ripetere, a grande richiesta.

GRUPPO CAPAC UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI




LE NOSTRE COOPERATIVE

Vigone Soc. Agr. Coop. via Cavou - Vigone (TO) Tel. 011 9809807	Agri 2000 Soc. Agr. Coop. via Circonvallazione - Castagnole P.t.O (TO)
Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop. Fraz. B. di Chivasso (TO) Tel. 011 9195812	Tel. 011 9862856
Mazzagno di Romano C.s.c. via Brix - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711228	Magazzino di Carignano
San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop. Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo Tel. 011 682128	via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692580
Dora Baltea Soc. Agr. Coop. via Rondinella - Villar Perosa (TO) Tel. 0161 45288	CMBM Soc. Agr. Coop. via Centazzo - Ocimiano (AL) Tel. 0142 809575
Magazzino di Alagna Valsesia	Rivese Soc. Agr. Coop. Cra Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)
Lec. Belbo - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581	Tel. 011 9469051
Magazzino di Saluggia	CAPAC ZOO s.r.l. Via Circonvallazione - Castagnole P.t.O (TO)
Cra Tenimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373	Tel. 011 9868856

CAPAC Soc. Coop. Agr. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacsrl.it



NUOVO DOBLÒ. GUIDATO DALL'INGEGNO.



Per le sfide lavorative di tutti i giorni, hai bisogno di un valido alleato. Come Alessio e Tiziana di Ricehouse, che producono materiali per l'edilizia con gli scarti della produzione del riso. Il Nuovo Doblo completamente rinnovato grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.

- IN VERSIONE DIESEL, BENZINA O 100% ELETTRICA • CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO
- 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI • TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS)
- COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO*) • FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

FIAT
PROFESSIONAL

GAMMA DOBLÒ a partire da **19.000€** oltre IVA in caso di permuta o rottamazione. Con leasing PRO 59 canoni da 209€. Anticipo 4.086€, valore di riscatto 6.759€. (Importi IVA esclusa)

TAN FISSO 5,99% - TAEG 6,96%. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2023. IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE
*optional a pagamento

DETtaglio promozionale

Spese di gestione 0,00€. Spese di gestione 0,00€. Prezzo di Lettevo 22.000€ (P.T. e contributo PPU esclusi). Prezzo Promo 19.000€. Primo canone anticipato 4.086€, durata 60 mesi; 59 canoni mensili da 209 € (Incluse spese di gestione di 6,89 € /canone, pari allo 0,09% del prezzo di vendita del veicolo al netto del primo canone). Valore di riscatto 6.758,85 €. Importo Totale del Credito 15.320 €. Spese istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto 0 €. Interessi 5,99% - TAEG 6,96%. Importo Totale Devevuto 19.090,07 €. Spese di gestione 0,00€. Spese di gestione 0,00€. In caso di restituzione e/o sottrazione del veicolo prima della scadenza della permuta prevista, verrà addossato un costo pari a 0,05 €/km ovvero il valore della permuta per ogni chilometro superato oltre il chilometraggio massimo di 100.000 km. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 6,96%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Parita IVA in caso di permuta/rottamazione usato per contratti stipulati entro il 31 Luglio 2023, non cumulabile con altre promozioni. Per informazioni dettagliate rivolgiti al tuo agente di vendita o visitando il sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Transparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ Van CH1 1.5 BlueHdi (EN) 100cv MT6 (1/100 km): 5,7 - emissioni CO₂ (g/km): 150. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/10/2022 e indicati a fini comparativi.

SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30
Sabato mattina 9-13

TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
Tel. 011 22 62 011

Segui su: www.spazioigroup.com - veicolicommerciali@spazioigroup.com

SPAZIO
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI